L’AVVENTURA DELLA V A

Trieste maggio-giugno 2021 - Edizione unica e straordinaria

Istituto Comprensivo San Giovanni – via dei Cunicoli, 8 - Trieste

GESSI IN GIARDINO

Pittori bambini

Gli alunni della V A partecipano alla giornata di maggio dei libri, disegnando con i gessi un libro che hanno letto.

Il pomeriggio del 20 maggio, gli alunni della v A, scuola Luigi Mauro, hanno partecipato ad un progetto per esprimere il proprio amore per la lettura.
La bibliotecaria li ha accolti dividendoli in due gruppi lasciando che la loro fantasia fiorisse con il potere dei gessi. Quei momenti magici sono stati stampati su delle foto che resteranno nei ricordi dei pittori bambini dal grembiule colorato di gesso. *A.*

Riflessioni e pensieri di una ragazza pronta a spiccare il volo

Questi 5 anni sono passati molto velocemente, a febbraio dicevo: ”Sìiiii che bello tra poco finisce la scuola” e ora vorrei passare ancora altri cinque anni con voi mi mancherete un sacco tutti quanti, uno ad uno.
Mi mancheranno: le vocine di A., le risate di G., l’ironia di G., le battute di F., le cose strane che G. portava, “l’adolo”di Viki” e un sacco di altre cose.
Vi ho conosciuto quando ero timidissima e ora sono una persona diversa e di questo vi devo ringraziare.
Il maestro all’apparenza sembra davvero la persona più crudele del mondo ma sotto, sotto sotto ha delle emozioni e devo dire che ha anche il senso dell’umorismo; volendo posso dire che è quasi simpatico.
La maestra è stata sempre gentilissima, l’andrò sicuramente a trovare quando sarò alle medie. *A.*

LA FINE DELLA QUINTA…

LA PAROLA AI CRITICI: LA RECENSIONE DI TRE TOPOLINI CIECHI DI V. E V.

Il nove giugno gli alunni della V A hanno letto un romanzo di Agatha Christie chiamato “TRHREE BLIND MICE” (tre topolini ciechi).
Racconta la storia di due giovani sposi che hanno trasformato Monkswell Manor in un albergo, dove si verificano degli omicidi. La storia dei topolini avrà un lieto fine. I ragazzi della V A hanno dato il meglio di sè e il risultato è stato straordinario. Questo libro è consigliato ai ragazzi nati per indagare.

Studiosa risolve le fake news

Notizie false in giro per il mondo

Nel mondo vengono sparse mille "bufale" ma c'è una sola persona che può smascherarle…

K.

Kate wilson laureata ed esperta nello scrivere notizie in rete, ha la soluzione per risolvere le "fake news" che circolano su internet dice: "Da quando a New Color City "sono comparse le "fake news " la città è in panico; tuttavia c'è "Jennifer Pich " anche lei studiosa di informatica , che dice:"E' molto facile incontrare delle bufale in giro per internet, ma c'è una soluzione per risolvere questo problema...dovreste segnalarele ogni volta che siete sicuri di una notizia falsa".

I bambini, che a quanto pare negli ultimi anni sono sempre più attacati alla tecnologia, sono le vittime più frequenti. Speriamo che questa soluzione sia efficace.

Wilson James chiude!

Le maree a Venezia

Venezia sommersa dall'acqua

Il Mose, cioè la diga subacquea protegge la città sul mare.

F

La città è deserta, senza anima viva, solo piccioni e acqua a San Marco, la piazza principale della città.

"Venezia sott'acqua", le parole di alcuni scienziati veneti.

Il Mose, infatti, fa da barriera contro l'alta marea, però gli scienziati temono che non possa resistere a lungo.

Il Presidente della regione, Zaia, afferma che il Mose non sta funzionando come previsto e teme anche lui che Venezia finisca sott'acqua.

Ci sono state già queste catastrofi nell'anno del Covid19.

I cittadini invece sono ottimisti e sperano fiduciosi che Venezia continui a galleggiare.

Maggio 2021

Insetti che paura!

CICALE FRITTE E RAGNI ESSICCATI

T*radizione curiosa nata in Asia, strana agli altri continenti*

A.

Prevedendo nel futuro un'improvvisa carestia, l'Asia è corsa ai ripari pensando che gli insetti potranno essere il nostro cibo del futuro.

Andiamo in Cina dove si organizzano gare per terminare ciotole piene di grilli fritti e le persone si leccano le dita da tanta "delizia".

Si afferma che gli insetti saranno il cibo del futuro.

Dal gusto leggermente acido e di consistenza solida sono perfetti per un pasto completo.

"Possono sostituire la carne perché sono ricchi di proteine " affermano gli scienziati cinesi sempre più convinti a diffondere la tradizione nata nel 2018 in tutto il paese.

Sulle bancarelle di Pechino se ne vedono di tutti i tipi: cicale fritte, ragni essiccati, grilli allo spiedo…

In Italia sono arrivate le lumache nelle bancarelle … la tradizione si diffonde, piano piano!

Una confusione immensa!!!

LA CATASTROFE!

Oggi (l'ultima giorno di scuola) è successa una catastrofe.
G.

Oggi è l'ultimo giorno di lezione alla scuola Luigi Mauro e gli alunni insieme ai maestri fanno baldoria nonostante le norme anti Covid. Le maestre delle altre classi denunciano l'accaduto e dopo cinque minuti la polizia si reca alla scuola per mettere la multa e per far rispettare le regole, ma i maestri non ammettono di aver sbagliato, quindi la polizia, dopo tante discussioni, decide di portare in prigione il maestro Massimiliano. La sua collega vuole pagargli la cauzione di dieci mila euro, invece le maestre che l'hanno denunciato se la ridono davanti alla prigione. Che vergogna!

I patrizi prendono il potere lasciando da parte i plebei.

Il primo sciopero al mondo!

Per colpa dei patrizi i plebei fanno uno sciopero e per questo motivo tutta Roma cade a pezzi!
M.

Le botteghe sono chiuse i soldati rifiutano di combattere. Tutto accadde il 16 ottobre 513 a.C; ora i patrizi eleggono anche il secondo console quindi hanno tutto il potere, mentre i plebei sono lasciati da parte. Si attende il rientro dei plebei per far ripartire Roma ora bloccata.

Il popolo rimasto è stato intervistato: "*Abbiamo mandato un console, Meneo Agrippa, per risolvere la situazione; comunque, grazie a questa occasione, noi Romani, abbiamo inventato lo sciopero."*

Roma, 16 ottobre 513 a.C

SCOMPARE UN FOSSILE!

Un antico fossile di dinosauro scomparso!

È stato rubato in un museo siciliano un prezioso fossile
M.

Ieri 23 maggio 2021 uno scienziato, M. X., al rientro al museo archeologico di Palermo dove lavora, non ha trovato il fossile di un dinosauro che stava studiando da tempo.

Immediatamente lo scienziato ha telefonato ai poliziotti per raccontare quello che e successo. Gli scienziati sono agitati perchè quel fossile era l'ultima scoperta scientifica.

La polizia spera di ritrovare quanto prima il prezioso fossile del dinosauro, sta infatti seguendo una pista….

ECOLOGIA: PARLIAMO DI INQUINAMENTO

LA QUINTA A SPIEGA IN COSA CONSISTE E I POSSIBILI RIMEDI

Durante le lezioni di attività alternativa abbiamo cercato di capire quali sono le cause dell'inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque:
il progresso tecnologico migliora le condizioni di vita dell'uomo ma, allo stesso tempo, danneggia l'ambiente. Procedendo in questa direzione si potranno verificare fenomeni come lo scioglimento dei ghiacci, la desertificazione di alcune zone, l'estinzione di alcune specie di animali e di piante.
Ognuno di noi può mettere in atto dei comportamenti per contenere il problema, ma anche i governanti di tutti gli stati devono prendere quanto prima decisioni importanti a favore dell'ambiente.
Ma quali sono le azioni virtuose che ognuno di noi può compiere quotidianamente

- usare meno bottiglie e oggetti monouso in plastica;
- non gettare oggetti nel mare, nei boschi o per la strada;
- non gettare olio nei lavandini;
- fare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- andare a piedi o in bicicletta quando è possibile;
- usare meno le automobili e preferire i mezzi pubblici;
- non sprecare l'acqua e la carta;
- mangiare frutta e verdura di stagione che proviene da zone vicine;
- preferire alimenti di origine animale che non provengono da allevamenti intensivi;
- spegnere le luci quando non sono necessarie e lasciare in stand-by gli apparecchi elettroni;
- non cambiare i telefoni cellulari finché funzionano.

LA V A IN MENSA MI PIACE...NON MI PIACE

Gli alunni della classe V A si confrontano sui loro gusti in fatto di cibi. Qual è il piatto più gradito?

Una classe di giovanissimi ha svolto un'indagine sulle pietanze proposte dalla mensa. La ricerca ha coinvolto diciotto ragazzi, in una fascia di età tra i dieci e gli undici anni, che frequentano la scuola primaria "Luigi Mauro" dell'istituto San Giovanni di Trieste. Gli alunni hanno selezionato, attraverso un sondaggio, quattro pietanze con caratteristiche diverse: una verdura, un primo (una minestra), un contorno e uno "special" cioè la pizza. Dai risultati emerge che il cibo più gradito è il puré con il suo meritato 50% di gradimento, mentre quello meno gradito sono di finocchi lessi, che solo l'11% mangia. Al secondo posto si classifica la pizza con il 22% e in terza posizione si trova il brodo con il 16%, in coda ma sempre apprezzato.

È tutto dalla quinta A.

I MISTERI DI JESSICA...

Cosa si nasconde dietro le porte della cucina della nostra scuola?
Per scoprirlo, abbiamo intervistato la capo cuoca, signora Jessica, che ha gentilmente risposto alle nostre domande.

Di ***G., A., G., E., A.***

Da dove prendete le risorse alimentari?
"Le risorse alimentari vengono portate dai camion. Tutti i cibi che voi mangiate sono biologici: la frutta, le verdure e il pesce che proviene dai mari della Norvegia."
Prendete gli alimenti solo da riscaldare o li preparate voi in cucina?
"Il cibo viene cucinato da noi ogni giorno, noi partiamo dalla materia prima per arrivare al prodotto finale. Gli unici cibi surgelati sono le verdure"
Se poteste scegliere voi le pietanze da servire le cambiereste o vi atterrete all'attuale menu?"
Ahia, questa è una domanda pericolosa" afferma la signora Jessica. "Certe variazioni le farei sicuramente. Se io potessi qualcosina la cambierei, ad esempio alcune verdure, e proporrei nuovamente la pasta col tonno"
In base a quale criterio decidete le pietanze da servire?
"Devo prendere spunto solo dal menu che ci viene consegnato però posso fare cambiamenti su frutta o verdura"
Mangiano più le prime o le seconde?
"Secondo me mangiano più le prime perché vengono dalla scuola materna e sono abituati a mangiare la maggior parte dei pasti, mentre nelle quinte e quarte tendenzialmente i ragazzi tendono a seguire il "bulletto" della classe il quale rifiuta le pietanze servite"
Cosa ne pensate quando vedete le pietanze non consumate a fine pasto?
Penso che sia uno spreco enorme; noi facciamo molta fatica ad alzarci presto, alle sette del mattino siamo già in servizio, per preparare il vostro pranzo mentre voi ancora vi rigirate nel letto. Inoltre il cibo ha un costo e mettendo insieme tutte queste cose buttare il cibo nella spazzatura è un dispiacere."
Quali pietanze vorreste servire per l'ultimo giorno di scuola?
Per l'ultimo giorno vorremmo servire wurstel, magari patatine fritte e pizza, ma purtroppo le patatine fritte non è possibile servirle.
Secondo lei il suo stipendio è adeguato alla fatica che fa?
Sì il mio stipendio è adeguato alla mia fatica.
Prevedete cambiamenti dopo aver letto il nostro sondaggio?
Lo spero.
Potreste cambiare i finocchi lessi in quelli crudi? Quelli lessi non sono graditi dalla classe…
Uno di questi giorni proverò a cambiare i finocchi lessi con quelli crudi considerando però che devo servire lo stesso pasto anche alla scuola dell'infazia dove un cibo difficile da masticare potrebbe essere un problema...

Le idi di marzo e il Cesaricidio

Cosa sono le idi di marzo?

Le idi di marzo erano un giorno festivo dedicato al dio della guerra Marte. Il termine si riferiva al calendario romano e precisamente quindicesimo giorno dei mesi di marzo, maggio, luglio e ottobre, e al tredicesimo giorno degli altri mesi.

L'espressione le idi di marzo viene utilizzata per indicare l'assassinio di Giulio Cesare, avvenuta il 15 marzo del 44 a.C.

Il Cesaricidio

«Mentre prendeva posto a sedere, i congiurati lo circondarono con il pretesto di rendergli onore e subito Cimbro Tillio, che si era assunto l'incarico di dare il segnale, gli si fece più vicino, come per chiedergli un favore. Cesare però si rifiutò di ascoltarlo e con un gesto gli fece capire di rimandare la cosa a un altro momento; allora Tillio gli afferrò la toga alle spalle e mentre Cesare gridava: "Ma questa è violenza bell'e buona!" uno dei due Casca lo ferì [42], colpendolo poco sotto la gola. Cesare, afferrato il braccio di Casca, lo colpì con lo stilo, poi tentò di buttarsi in avanti, ma fu fermato da un'altra ferita. Quando si accorse che lo aggredivano da tutte le parti con i pugnali nelle mani, si avvolse la toga attorno al capo e con la sinistra ne fece scivolare l'orlo fino alle ginocchia, per morire più decorosamente, con anche la parte inferiore del corpo coperta.

Così fu trafitto da ventitré pugnalate, con un solo gemito, emesso sussurrando dopo il primo colpo; secondo alcuni avrebbe gridato a Marco Bruto, che si precipitava contro di lui: "Anche tu, figlio?".

Approfondimenti durante l'ora di storia

Morire con dignità: pensieri sulla morte di Cesare

Io credo che sia stupefacente il modo con cui Giulio Cesare volesse morire e questo rispecchia la sua personalità. Qualcuno pensa che il coraggio sia combattere fino alla morte, ma in questo caso il coraggio è affrontarle la propria fine a testa alta, senza gridare o difendersi. E per questo che Giulio rappresenta il coraggio, l'intelligenza e lo stile in persona. V.

In un primo momento Cesare si dimostrò combattivo e reagì al primo attacco, ma quando capì che gli attacchi provenivano da tutte le parti e non poteva quindi difendersi, decise allora di affrontare la morte in modo coraggioso, dignitoso e senza dimostrare ai nemici di soffrire. G.

Secondo me Cesare si è dimostrato coraggioso e dignitoso quando lo uccisero perché non urlò come un pazzo o si mise a correre via, ma restò fermo, per morire con onore. R.

Cesare era coraggioso e decoroso perché quando si accorse che era la fine invece di farsi prendere dal panico si coprì col velo per morire più decorosamente. Cesare era anche astuto e imprudente perché fece tante riforme agrarie per avere i plebei dalla sua parte ma questo fece pensare ai senatori che Cesare fosse un nemico della Repubblica e per questo lo pugnalarono a morte. P.

GLI HAIKU: POESIA DALL'ORIENTE

Di L. e F.

L'HAIKU È UN BREVE COMPONIMENTO POETICO DEDICATO A ELEMENTI DELLE NATURA. È NATO IN GIAPPONE CIRCA CINQUECENTO ANNI FA. IL LINGUAGGIO USATO È SEMPLICE MA COSTRUITO IN MODO PRECISO: INFATTI GLI HAIKU SONO FORMATI SEMPRE DA TRE VERSI CON UN NUMERO FISSO DI SILLABE.

Poesia a distanza

Haiku: letture, pensieri sperimentazioni della classe V a scuola "Mauro" durante il periodo di didattica a distanza.

"Nell'ombra del verde fogliame/pagliuzze d'oro sinistro /gli occhi di un gatto tutto inchiostro"
Ho scelto questo haiku perché mi fa immaginare un gatto che cammina sui tetti e che osserva la sera e a me dà una sensazione di serenità, senza auto solo luci della città in lontananza.
C.

Ad occhi chiusi/ il lavoro del picchio/suona lontano.
Mi è piaciuto perché mi fa pensare a un bambino che chiude gli occhi e ascolta quello che fa il picchio.
R.

"Sulla riva/ una collana/di fiamme di lucciole. "
Mi è piaciuto questo Haiku perché ci sono le lucciole, che mi piacciono, e perché mi piace che comparano la loro luce a una fiamma.
P.

"Nell' Ombra del Verde fogliame/pagliuzze d'oro sinistro/ gli occhi di un gatto tutto inchiostro"
Questo haiku mi è piaciuto particolarmente perché mi piacciono i gatti e mi immagino in una notte nera che un gatto tutto nero si infili dentro un cespuglio e gli si vedono solo gli occhi.
G.

"Luna di bambù mentre carezza il suolo della prima neve "
Mi è piaciuto molto questo haiku perché adoro la luna, come illumina una città, un bosco e la neve. Secondo me è il divertimento di tutti i bambini. Mi viene in mente la neve in mezzo alla città con tutto attorno il bambù.
G.

"Luna di bambù/mentre carezza il suolo/ della prima neve."
Questo haiku mi piace molto perchè mi fa pensare ad una luna piena di colore verde.
G.

"Ai raggi del tramonto/una farfalla/ vola sulla città"
A me piace perchè mi fa pensare all'immagine del tramonto, con i suoi colori affascinanti, un altro motivo è che pensare alla città, con la notte, le luci spente, e questa piccola farfallina che vola in giro.
Per me è bellissima
G.

"Sulla riva/una collana/ di fiamme di lucciole"
Mi è piaciuto questo haiku perchè a me piace il fuoco e la luce che hanno le lucciole. Mi immagino le lucciole far luccicare il mare.
A.

L'AVVENTURA DELLA V A – MAGGIO GIUGNO 2021

"Sulla riva/una collana/di fiamme di lucciole"
Questo haiku mi piace molto perché
le lucciole illuminano la riva formando

una barriera di fiamme bianche.
F.

“Luna di bambù/ mentre carezza/ il suolo della prima neve.”

Questo haiku mi e piaciuto perché la luna di bambù che carezza, mi fa capire che tipo di notte. La luna accarezza il suolo della prima neve, ti accarezza quando siamo nati.
M.

A me piace
“Una sola nuvola /é una gran cosa /nel cielo di stasera”
Immagino il cielo tutto buio e poi le stelle che lo illuminano.
F.

“Sulla riva/ una collana di fiamme/ di lucciole.”
A me e piaciuta questa poesia mi dà felicità e gioia e mi piacciono le lucciole.
M.

“Sulla riva una collana di lucciole”
Mi è piaciuto perché ci sono tante lucciole che fanno luce.
sulle rive mi è piaciuto perché ti puoi sedere a guardare le lucciole.
L.

Poeti in erba

Cimenti di poesia haiku dopo le letture...

Con quel lungo elastico

un bell’animale ci mangia:
è l’elefante!
V.

I libri, Tante piccole parole

mille pagine

C’è il proprio pensiero
K.

G.

La città
La città disabitata
tempo sprecato
armonia andata
G.

Il gatto abile e svelto
furbo come una volpe
e corre dappertutto

Ai raggi del tramonto acceso
una farfalla
che pian piano scende

e per la prima volta tocca la neve.
A.

Venite con me
andiamo a giocare
tutti insieme
M.

Non solo Haiku…

Amore a prima vista

Tu per me vali più del mio cuore
io per te darei tutto il mio amore
quando ti vedo sono ansioso,
quando te ne vai resto pensieroso.
Quando ti guardo non so che fare,
non so fare altro che immaginare.
Da me ti inviterei a cenare
così finalmente il mio amore ti potrò dichiarare.
G:

FIORI E ROSE
I fiori e le rose sono
come l'amore con il
loro cuore,faranno
sbocciare ogni fiore,
quando sbocciano si abbracciano
e sembrano il vento che giri
su se stesso. *G.*

Un giorno speciale

Un giorno speciale,
bella la morale,
un giorno speciale, senza, non volare. *G.*

IL FURTO DELL'ELASTICO

Di A.

Un giorno, nella scuola Luigi Mauro di Trieste una ragazza di nome Giulia Nicolau perse un elastico e andò a riferirlo al maestro: ”Maestro ho perso il mio elastico verde!” Il maestro chiese incuriosito: ”Qualcuno sapeva dove l’avevi messo?” e Giulia rispose: ”Assolutamente no, nessuno sapeva né dov’era, né com’era fatto. La prego maestro potrebbe scoprire chi l’ha rubato?”
Il maestro annuì, si alzò di scatto e andò subito da Vittori chiamata anche Viki e le chiese: ”Hai visto l’elastico di Giulia? Non lo trova più” e Vittoria rispose tranquillamente: ”No, non l’ho visto io sto solo finendo di colorare il mio disegno”.
Corse verso Ginevra per gli amici “la Greca” e le chiese:” Hai visto l’elastico di Giulia? Non lo trova più” e Ginevra rispose: ”No non ho visto l’elastico verde di Giulia” .
L’ultima persona da interrogare era Vjola: ”Hai visto l’elastico di Giulia? Non lo trova più” e Vjola rispose con aria scocciata: ”No non sono il tipo di persona che ruba gli elastici..”
Il maestro corse verso Giulia e le disse: ”Ho scoperto chi ti ha rubato l’elastico, è…

CHI HA RUBATO L’ELASTICO?

La persona che ha rubato l’elastico a Giulia è Ginevra perché lei disse che l’elastico di Giulia era verde ma nessuno gliel’aveva detto,lo poteva sapere solo la persona che l’aveva rubato.

ILFURTODELLA CORONA di G.

Aaaaaaah. Urlò la signora Ghilbert.
Aiuto! Urlò quasi senza fiato.
La signora Ghilbert, tutta impaurita, chiamò l’investigatore Doz, urlando:”AIUTO! AIUTO!”
Che succede? Chiese l’ispettore Doz.
Mi è stata rubata la corona!
“Aspetti, arrivo immediatamente! Dove vive?”
“Al Castello Palazzino”
“Ok, arrivo”
Appena l’investigatore Doz entrò nel castello, la signora Mary Ghilbert rimase scioccata dal suo fascino: era fiero di sé. Come faccio a capirlo? Ti mostro una sua foto.
Un bel figurino eh?
“Venga pure ispettore……Guardi!”
“Non c’è più la mia corona!”
“Mi faccia perlustrare il palazzo.”Rispose l’uomo,
L’investigatore Doz stava veramente perlustrando tutto il palazzo a fondo, ma intendo ogni angolo.
L’investigatpre seguì il suo istinto e sospettò di mio fratello, Kevin Gilbert.
“Dimmi Kevin…… Dov’eri stamane verso le 9:10,30?”
Ho dormito dai miei amici e sono tornato poco fa!
“Non usare quel tono o…… copi 20 volte devi stare in silenzio”
Ah,vero, era molto testardo il signor Doz ;era anche un amante della buona tavola.
Non faceva molte domande, era più un tipo da...investigatore.
La sua logica era infallibile.
Poi chiese a mio padre: ”Allora...”
L’investigatore Doz fu interrotto: “Senta, non sono stato io a rubare la corona di mia figlia...Ora se ne vada! ”Interruppe il signor Ghilbert. ” La dichiaro in arresto, qualsiasi parola lei dirà, verrà usata contro di lei in tribunale.
Le darò almeno 30 anni di galera!
“Tenga la corona, era nella tasca del giubotto di suo padre” Disse l’investigatore Doz .
Grazie! Come posso ringraziarla?
Niente, adesso vado,arrivederci!
“Arrivederci...scusa fratello per aver sospettato di te..”Di niente sorellina,andiamo a cenare.”

IL FURTO DELL’UOVO *DI C.*

***E**ra l'ora del riposo per la scuola Luigi Mauro, quando… - PATAPUM!- un armadietto sbatté e la classe si precipitò nel luogo del furto: era stato rubato l'uovo di Pasqua di Peter, ed era stato lì che entrarono in gioco Cristian, albile nel mistero, e molto solitario e Ronard, coraggioso e forte e, il miglior amico di Cristian.*
Il giorno dopo interrogarono Peter, Micheal, Jhon, Sean e Filippo. Peter affermò: "Non ero a scuola quando è stato rubato il mio uovo di Pasqua, Micheal disse: "Stavo disegnando un quadro di un pittore famoso, non ne so niente. "Jhon rispose: " Eh, io? Ma siete…:" Sean disse: "Non ho rubato l'uovo di Pasqua:" Filippo replicò: "Lasciateme in pace: voglio dar fastidio al maestro Massimiliano"
"Ma quindi, chi ha rubato l'uovo" Si chiesero? È stato Sean! Critian spiegò che era stato Sean perché sapeva che era stato rubato un uovo di Pasqua anche se nessuno gliel'aveva spiegato: quindi era lui il malfattore!
Cristian lo rincorse, ma Sean era troppo veloce, quindi arrivò Ronard che lo acchiappò e lo portò dal preside che lo bocciò, mentre i due si preparavano per un nuovo misterioso caso da risolvere.

LA MORTE DI UN MARITO *di G.*

In una giornata di sole di domenica, un uomo venne trovato assassinato al parco comunale di Firenze. Gli investigatori, Andrea Coscia e Luigi Carrozza, vanno ad ispezionare il luogo del delitto e chiedono ai parenti della vittima, iniziando da Noemi, la sorella di Pasquale:" Dov'era lei, alle sette del mattino?":" Beh...ero a letto e non so chi possa essere antipatico a mio fratello tanto da ucciderlo." Poi gli investigatori fecero la stessa domanda al fratello che rispose: "anch'io ero a letto, ma, ho un'idea di chi possa essere l'omicida.": "Chi? Chiesero gli investigatori: "L'ex marito della moglie di mio fratello." Affermò l'uomo. In seguito andarono a casa dell'ex marito della moglie di Pasquale e lo interrogarono. Lui subito esclamò:" Io non so niente della morte di quel tipo."
...E gli investigatori lo arrestarono…
Perché?
Perchè gli investigatori non avevano spiegato all'omicida che qualcuno era stato assassinato...

DALLA PARTE DEL DOTTOR GRAMMATICUS….

Le lettere intruse: CE O GE? CIE O GIE?

Chi di voi non si e mai posto qualche dubbio nello scrivere alcune parole?
per non avere più dubbi basta ricordare che le parole che terminano in cia e gia si si comportano in modo particolare quando sono al plurale.
La regola da seguire e semplice se la lettera prima di cia e gia e una vocale al plurale sarà cie e gie.
M.

DIRETTORI E FONDATORI:
LA CLASSE QUINTA A DELLA SCUOLA "LUIGI MAURO" DI TRIESTE a.s. 2020-21